

“Piano Energetico Comunale. L’ultima burla dell’amministrazione Antonica”

Il **Piano Energetico Comunale**, è l’unico strumento che mette fine agli innumerevoli tentativi di aggressione al nostro territorio in nome della “produzione di energia da fonti rinnovabili”.

Progetti, così come proposti, evidentemente speculativi che nulla hanno a che vedere con il problema energia ed ambiente, messi in atto ad arte vista la loro buona redditività.

Il PEC, invece, da noi fortemente sostenuto, mette al riparo da questo tipo di azioni attraverso uno strumento importantissimo che si chiama **Valutazione Ambientale Strategica**.

Senza entrare in tecnicismi, questo strumento mette a confronto il guadagno ottenuto dalla produzione di energia da fonti rinnovabili con quello che andiamo a perdere in termini sia economici che ambientali, immaginiamo il danno prodotto da un parco eolico e/o fotovoltaico realizzato in prossimità di un’area a vocazione turistica oppure di pregio naturalistico.

Il saldo di tutte queste valutazioni, concordato dal progettista del piano e tutti gli attori coinvolti, imprenditori, professionisti, artigiani e associazioni di tutela dei cittadini, determina la strategia della pianificazione.

Cosa succede invece a Galatina.

Il 14 Maggio 2009 l’Amministrazione affidava l’incarico per la redazione del suddetto piano.

Il 28 Maggio 2009 l’Amministrazione prendeva parte, presso l’Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia, alla conferenza dei servizi per l’esame di un progetto di “Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 6,463 mw” proposto dalla società “Italgest Photovoltaic s.r.l., per cui l’ufficio di “Assetto del Territorio” del comune di Galatina aveva dato già parere favorevole in data 28 Aprile 2009.

Senza nulla da eccepire sull’iter burocratico, ci si domanda il perché un’Amministrazione decide di avviare un percorso di pianificazione in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, così come deciso in Consiglio Comunale, e contestualmente dà il via ad un progetto che di fatto renderà vana l’attuazione del Piano Energetico Comunale.

L’impressione è che dell’energia da fonti rinnovabili, dell’ambiente e del futuro di questa città non importasse proprio nulla a nessuno.

Certamente più interessante realizzare il progetto e contestualmente strombazzare i propri meriti per aver realizzato un Piano Energetico Comunale, giocando sulla difficoltà del cittadino di comprendere la vicenda per la complessità della materia.

Un’altra burla. Speriamo l’ultima

Galatina, 22 Settembre 2009

Coordinamento Comunale Galatina
arch. Angelo Giaccari

Coordinamento Comunale - Galatina





Coordinamento Comunale - Galatina

